

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 19,00 Estero-Anno L. 112,50
Semestre „ 56,25
Semestre „ 25,00 Mese „ 4,50 Trimestre „ 28,15

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Mada 10, Udine, (tel. 2-88) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 44 pagine L. 0,50 - Pagina di testo L. 1
- Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Anzi, Avvisi lo-
gali comunicati ecc. L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III pagina

Abbonamenti:

Gronaca Provinciale

Benefici della Elioterapia (Baggi di sole)

La storia dell'Elioterapia, o cura di sole, è lunga. D'altra parte, al pubblico interessano i risultati, degli studi, non la loro storia; ed essi dicono per l'appunto che la luce solare ha una funzione fisiologica e terapeutica di primissimo grado.

Però fu soltanto fin dalle prime prove, il sorgere anche a Udine di un modesto - ed ora più ampio - Istituto Elioterapico; dapprincipio collocato nel giardino, oltre la roggia, di là dell'Asilo Infantile; ed al presente nei ben più adatto e vasto orto dell'ex Collegio Gabelli, oltre il cavalcavia fuori porta Grazzano.

Ma del resto, « la cura del sole » si praticava ed empiricamente si praticava anche prima che la scienza medica studiasse le virtù della luce solare ed i casi specifici ed i modi dell'applicazione.

Le proprietà fondamentali della luce solare sono tre: forza calorifica, luminosa, chimica. Non tutte e tre però sono contenute in ugual misura nei raggi colorati: quella calorifica è prevalente nei rossi, quella luminosa nei gialli, quella chimica nei violetti. Si comprende quindi di leggeri che l'azione fisiologica è diversa da un raggio all'altro. In conseguenza di ciò, la luce solare si può variamente usare in terapia a seconda del bisogno. La temoloterapia si avvale dei raggi calorifici; la temoloterapia dei singoli colori, anziché della luce bianca; la acinetoterapia dei raggi ultravioletti. Nelle stazioni di cura solare si usano apparecchi speciali per poter usufruire dell'azione terapeutica di quei raggi di cui abbisogna una data malattia.

Parlando di cura solare si deve tenere presente una circostanza importantissima, e cioè che la intensità della luce, passando per l'atmosfera, subisce un indebolimento in causa dell'umidità e dell'impurità dell'aria dovuta alla polvere e al fumo. I più colpiti da questo indebolimento sono i raggi dotati di proprietà prevalentemente chimica - i più importanti, fisiologicamente e terapeuticamente - mentre quelli calorifici non subiscono che una lieve attenuazione. Risulta da ciò evidente l'importanza della altimetria e del clima asciutto per una efficace cura del sole. Alcuni autori sostengono che anche la spiaggia offre le stesse favorevoli condizioni per l'Elioterapia; e difatti, nelle stazioni balneari marittime non si vedevano forse e non si vedono sempre più numerosi « bagnanti » restar per ore immobili o quasi, esposti al sole? Anche in tali casi però, qualora non sia intervenuto il consiglio del medico, si tratta di cure più che altro... istintive.

Mare e monte

Insubbiamente la riva del mare ha molti vantaggi e sotto certi aspetti è superiore al clima di montagna, in quanto che all'irradiazione solare si uniscono elementi chimici dell'aria e dell'acqua marina. C'è però da osservare che l'aria marina è più ricca di vapore acqueo e non in tutte le stazioni balneari sono rigorosamente rispettati i principii igienici, giacché appena distanti pochi metri dalla spiaggia, si respira aria polverosa. E poi al mare oggi c'è troppa mondanità, che distrae e disturba non poco il regolare e metodico andamento della cura. Ma a parte ciò, ed altre considerazioni del genere, che mettono la spiaggia dal punto di vista montano ed igienico al disotto della montagna, è stato sperimentalmente dimostrato che l'indebolimento dei raggi solari è molto minore in montagna, infine in montagna, oltre al principale bene cioè della grande insolazione, si respira un'aria più pura e priva quasi di batteri; i corpuscoli rossi e l'emoglobina del sangue aumentano; la respirazione e le pulsazioni diventano più accelerate in causa della minore pressione atmosferica; il ricambio materiale si accelera. Questi vantaggi non subiscono attenuazioni in tutte le ore del giorno e riescono di grande beneficio sia per l'organismo sano che per quello malato.

La tubercolosi chirurgica

Premesse queste considerazioni generali sull'efficacia della cura solare, diremo brevemente della speciale proprietà terapeutica dell'irradiazione solare, limitandoci alla tubercolosi chirurgica.

E' ormai nota la forza battericida della luce solare per le virtù chimiche dei raggi ultravioletti. Le esperienze di eminenti scienziati italiani e stranieri hanno dimostrato fino all'evidenza che molti bacilli: piocianico tubercolare, difterico, prodigioso, ecc., non solo non si sviluppano sotto l'azione dei raggi ultravioletti, ma perdono il potere tossico e muoiono.

Tu da queste constatazioni di laboratorio che l'Elioterapia venne indotta a portare la sua attenzione su un'obiezione come ad esempio: le ferite traumatiche suppurate, quelle da ascessi, foruncoli, palerecci, ulcere, adeniti, carcinomi della pelle, e soprattutto la tubercolosi della pelle, delle membrane sierose, delle ghiandole, delle ossa, delle articolazioni, delle guaine tendinee, e i risultati sono stati soddisfacenti e anche clamorosi. Difatti prima che questa nuova branca della medicina si affermasse scientificamente, e so-

GRADISCA

Gradisca per il I. Fanteria «Savoia»

Alle manifestazioni ed alle adesioni sempre più numerose per la solenne celebrazione del III. centenario di fondazione della Brigata «R.F.», Gradisca non poteva rimanere estranea.

In questi giorni, cittadini di ogni condizione sociale hanno spontaneamente contribuito per l'acquisto di alcune drappelle che la città offrirà al Primo Reggimento Savoia. Signori e gente del popolo hanno offerto secondo le loro possibilità. Le piccole offerte degli umili saranno, forse, più care e più considerate e daranno, al dono un valore morale incommensurabile.

Il mo sig. Sindaco

Con mia viva grata sorpresa, dai giornali di questa mattina, apprendo come la cittadinanza di Gradisca si sia adoperata e si stia adoperando per offrire al Reggimento alcune drappelle. L'atto così squisitamente gentile assume un alto valore per la spontaneità dell'atto stesso e non può che raffermare le cordialità già esistenti tra il primo di Savoia ed i cittadini, ed io sono orgogliosamente lieto del fatto, che se dimostra la gettatezza e la bontà e l'interessamento dei cittadini verso le cravatte rosse del primo di Savoia, dimostra anche che i miei fatti hanno sempre saputo portare degnamente tra i fieri patriotti gradiscani la rossa cravatta di Savoia.

Le drappelle che la città di Gradisca vuole offrirvi nell'anno che alla presenza del nostro antico Colonnello, S. M. Vitt. Emanuele III., commemoreremo tre secoli di vita, di gloria e di fede, rinnovando l'affermazione di nostra tradizionale fedeltà al Re, all'Italia, rimarranno sempre religiosamente conservate da noi come ricordo di questa città così fervidamente patriottica, ad incitamento per le mie cravatte rosse di sempre ben fare, di sempre meglio fare.

A nome mio, di tutte le cravatte rosse del I. di Savoia, porgo a Lei, primo cittadino di Gradisca, i più vivi ringraziamenti per tutti i gentili che vogliono offrire così simpatica testimonianza di amicizia e di affetto, e con i miei fatti per Lei, per i Gradiscani tutti innalzo uno dei più entusiasti e commossi «Grepennia».

Voglia egregio sig. Sindaco gradire i miei particolari, grati ossequi.

Il Colonnello Scavini Amici

Gli abitatori della vecchia città sulle cui mura, sentinelle avanzate della civiltà latina, stettero il valore ed il sacrificio e non presero mai il tradimento e la viltà, gli abitatori della piccola città che vegliò il sonno del Grande Corso e l'ultima guerra, trovò ancora schiettamente italiana, è onorata di ospitare uno dei più antichi e gloriosi reggimenti dell'Esercito della redenzione.

Ai fatti dagli fiammeggianti cravatte rosse, nella loro festa tricenaria, tutta la riconoscenza dei Gradiscani per l'orgoglio di sentirsi loro fratelli.

Grandiosi festeggiamenti

Nei giorni 7 e 8 settembre in Gradisca d'Isonzo si terranno grandiosi festeggiamenti e precisamente gare podistiche, ciclistiche, di bocce, corsa cavallistica, nonché la Tombola coi seguenti premi: quattromila L. 300, cinquemila L. 500, prima tombola L. 1000, seconda tombola Lire 700.

PASIANO DI PORDENONE

Festeggiata premiazione bacologica

Ci scrivono da Visinale, una delle ricche borgate che compongono il Comune:

In famiglia dei conte comm. Giuseppe Gioz di qui scaltò l'idea, per promuovere l'emulazione fra i propri dieci coloni, di premiare questo anno ed in avvenire i due migliori produttori di bozzoli. A festeggiare la premiazione, scelse la domenica di sagra del paese. Ed in un locale della propria villa, sotto la cura della contessa Gelda e della baronessa Anna Florio, figlia, nonché del capitano cav. Alvise figlio - locale che fecesi addobbare con ricercatezza a conqueverdi, fiori, bandiere tricolori, e con l'effigie di S. M. il Re - furono adunati tutti i dipendenti, oltre settanta, e vennero serviti di convito. Attraverso il quale il conte avvocato Gaspero tenne un appropriato discorso. Egli chiarì bellamente il proficuo scopo della premiazione, e come di coloro che nell'allevamento del baco da seta si distesero per produzione e dei bozzoli, materia prima all'industria serica. I due premiati, Silvestro Domenico e Piccinini Antonio, soddisfattissimi della gratificazione ottenuta in tanta solennità, ne rimasero commossi. Non mancò la nota allegria: applausi, ditissime alcune romanze cantate dal bravo Busnelli e le villette di Casetta, Cecilio e Piccinini; ed il suono dei grammofoni allietò la lieta riunione.

PRADAMANO

Un audace furto

L'altra sera, si crede verso le ore 21, signori ladri penetrarono in casa del signor Ireneo Meroni, e indisturbati poterono rubare una bicicletta nonché oggetti preziosi: un orologio, un anello, un paio di orecchini. Il signor Meroni, risentì un danno di circa lire mille.

PONTEBBA

Assemblea dei ferrovieri fascisti

Già da diverso tempo esisteva nella massa ferroviaria un vivissimo malcontento contro l'operato del soppresso commissariato delle Ferrovie, malcontento causato dall'applicazione delle nuove tabelle organiche ed acciuto ultimamente dalle recenti promozioni che segnano un vero atto di sabotaggio al diritto di chi lavora e di chi realmente produce, e non fa altro che seguir l'ultimo depreco atto dell'or. Torre.

Fieri i soci della sezione di Pontebba si riunirono in assemblea straordinaria: erano presenti una settantina di soci: dopo lunga ed animata discussione durante la quale parlarono il segretario Sezione sig. Marin Bruno, i soci Stegagno, Revelat, Ricchi ed altri; venne presentato dal Marin un ordine del giorno che tentava la conciliazione tra l'operato del C. C. e la lagnanza dei soci. Ordine non approvato. Fu invece accettato il seguente ordine presentato dal sig. Stegagno.

«I ferrovieri fascisti della Sezione di Pontebba riuniti in assemblea generale il 24 luglio 1924, constatato come il procedimento del C. C. nei riguardi di ogni singolo associato (esponenti ed arrivi esclusi) sia stato del tutto dannoso, onore rilevato come i continui ordini del giorno votati dalle varie sezioni in precedenza, non abbiano per nulla fatto deviare le false direttive del C. C.

ritenuta come l'opera dello stesso abbia agevolato un perpetuarsi di errori, primo fra tutti i licenziamenti arbitrari, la riduzione caotica dei già ridotti e miseri stipendi, l'indisciplina quasi sistematica di ogni promesso fatto agli ex combattenti, i favoritismi illeciti e le conseguenti denunce degli avventi dritto nelle ultime promozioni, le imposizioni assurde fatte per seguire una direttiva illogica.

denunciano l'opera del Comitato Centrale, e non sentendosi di seguire tale linea di condotta rassegnano le loro dimissioni dall'A. N. F. F., rimanendo pertanto fedeli al partito ed al Duce al quale rinnovano giuramento di fedeltà».

SAN DANIELE

Cose del Fascio

A seguito della comunicazione dell'ordine del giorno votato dalla Sezione del P. N. F. di S. Daniele, al Direttore Nazionale del P. N. F. in data odierna è pervenuta al locale Segretario Politico la seguente risposta:

P. N. F. - Direzione Naz., Roma. Segreteria Politica.

Sig. Segretario Politico del Fascio di Combattimento di S. Daniele del Friuli. Il Direttore Nazionale ringrazia della comunicazione dell'ordine del giorno votato dalla Sezione di codesto Fascio nella riunione del 12 corrente e plaude alla riaffermata ed incrollabile fede nel Duce e nel Fascismo.

P. il Direttore Nazionale Prov. Eto Alessandro Melchiorri

TARCENTO

L'arrivo di S. E. Monsignor Cossio

Fieri sera, in strettissimo incognito, è arrivato da Roma S. E. Mons. Cossio, vescovo di Loreto e Recanati, uomo illustre nel campo degli studi, nella diplomazia, grande benefattore degli Italiani all'estero.

A riceverlo alla stazione erano le Autorità ecclesiastiche di Tarcento e i capi delle Associazioni Cattoliche. S. E. rimarrà nella sua Villa di Sottomonte circa dieci giorni, prima di entrare in possesso della sua diocesi. Alla villa gli numerosi amici sono affluiti a rendere omaggio all'ospite insigne. A Mons. Cossio il benvenuto cordiale e rispettoso della cittadinanza.

SUTRIO

Lettera aperta al prof. Carlo Bressani

Vengo informato solo oggi, 23 luglio di un apprezzamento pubblicato a mio carico su codesto pregiato quotidiano del 18 p. d.

L'articolo, ispirato molto opportunamente dal Revmo cav. don Ugo Larice, merita il plauso incondizionato per i preziosi rilievi storici esumati. Una stonatura però da il contorno al notevole documento storico letterario.

Non era opportuno inserirvi l'apprezzamento: e dove insegna un giovane prete irrequieto? Siamo proprio fuori di tema. E il popolo intero di Sutrio e l'Autorità locali senza distinzione di parte egregio Professore, che da cinque anni giudicano con lusinghiero espressione la mia opera d'insegnante e di sacerdote. Quindi ne io, né il popolo di Sutrio abbiamo chiamato ed incaricato Lei a svalutare le mie fatiche con un giudizio insinuatorio, campato all'aria.

Ricordi bene che a Sutrio è abortito il pettologismo, specie se esercitato su giornali.

Un giovane prete? Ma se siamo stati studenti assieme, se ci siamo veduti le mille volte a Tolmezzo, ne decoro anno? - Eh, via!... Non mi conosce più?..

Don Antonio d'Androgio
Maestro - Cappellano

CORMONS

Alle Professionali

Domani alle ore 10 seguirà la cerimonia della chiusura dei corsi scolastici e l'inaugurazione della esposizione dei lavori.

Seguendo poi una vecchia consuetudine, la «Società Operaia», terrà un gioco di tombola a favore della Cassa invalidi. Le vincite sono le seguenti: Cinquemila L. 500 - La Tombola lire 1000 - II. Tombola L. 300. Ogni cartella L. 1,50. Prima e dopo l'estrazione della tombola ballo pubblico.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'origine delle grotte e in particolare della grotta di Postumia

La Regia Amministrazione delle Grotte di Postumia ha licenziato alle stampe una Guida delle grotte stesse, già come fu accennato, dovuta alla penna di due valorosi pubblicisti, G. A. Perco e Sergio Gradonigo, che illustra le meraviglie dell'insigne monumento naturale. Siamo lieti di poter offrire ai nostri lettori un saggio di tale monografia.

Le grotte, le caverne, gli abissi ripelono la loro origine e formazione da due fattori: in parte dei movimenti tellurici, che hanno frantumato e ribaltato gli strati originariamente piani e compatti del calcare, ma soprattutto ed essenzialmente dalla corrosione chimica delle acque accompagnata talvolta dalla erosione compiuta dalle sabbie e dai ciottoli che le acque trascinano con sé e che consumano con azione meccanica la pietra.

L'azione tellurica è avvenuta in ordine di tempo, più anticamente. La corrosione, invece, ed erosione, che hanno avuto per ultima conseguenza il crollo delle volte delle caverne, e lo scivolamento di strati fra altri strati, sono avvenute posteriormente, e, superato un periodo di attività grandiosa, continuano oggi in forma ridottissima.

Le fratture e gli sconvolgimenti, che i movimenti tellurici di regioni profondissime della crosta terrestre provocarono nel rigido banco calcareo formatosi alla superficie esterna della terra, diedero luogo a desure e crepe che furono allargate dalla corrosione delle acque, che agì dissolvendo chimicamente la roccia. Essa agì intaccando la superficie con le acque piovane, ma più fortemente operò nei vanni interni con le correnti sempre rinnovate dei torrenti e dei fiumi che, trascinando sabbie, ciottoli e blocchi, erosero anche meccanicamente le pareti dei canali per i quali scorrevano.

Ma l'opera maggiore fu prodotta dalla corrosione chimica.

Il calcare è solubile in proporzione di una parte di roccia in diecimila parti d'acqua. Se però l'acqua disciolvente contiene dell'acido carbonico, allora bastano mille parti di acqua a scioglierne una di calcare.

La maggior corrosione del terreno calcareo si ebbe laddove il suolo, anziché nudo, era coperto da una folla vegetazione che, assieme all'«humus» sottostante, legò all'acqua piovana l'acido carbonico in essa presente, rendendola così capace di intaccare, e sciogliere più rapidamente il calcare, che essa andava ad incontrare scendendo attraverso le fessure nella compagine del sottosuolo.

Torrenti e fiumi, che nel passato ebbero certamente una potenzialità assai più grande della presente, sia che derivassero dalle acque dei bacini imbriferi maggiori sia per le circostanze meteorologiche che rendevano le precipitazioni atmosferiche più abbondanti e frequenti, sia per la temperatura media annuale alquanto superiore, corrosero profondamente l'interno del banco calcareo della Venezia Giulia e della regione circostante in modo particolarmente grandioso.

Qui scavarono valli sotterranee allargandosi alle confluente di affluenti poderosi in cavernoni giganteschi, di cui restano esempi classici il «Grande Duomo», i «Campi Elisii» ed il «Calvario» nella Grotta di Postumia, ed il gigantico lago entro la caverna di Planina, ove ancora scendono la Piuga ed il Rio dei Gamberi, lago che misura 300 metri di lunghezza per 70 di larghezza e sul quale s'incurva la volta a 90 metri di altezza.

Non tutte queste caverne resistettero. Le volte di alcune crollarono aprendo alla superficie baratri immensi, quale quello della grande Colesiuca, il cui diametro misura di mezzo chilometro di ampiezza.

Questi crolli, ostruendo improvvisamente il cammino ai corsi sotterranei dei fiumi, convertirono ripetutamente in laghi vaste zone esterne, che rimasero sommerse finché le acque, allargando meati prima secondari, non ebbero scavati altri canali al loro deflusso.

I bracci ostruiti videro allora l'acqua che li aveva scavati, allontanarsi a poco a poco, decrescere, passare a altre vie più basse, abbandonare nella notte eterna, cessato il vigore delle acque tonanti nel tuono corso fu silenzio.

La grotta era nata.

Per altre vie, per altre vallette, continuò il fiume a scavare, letto sempre più basso e più mentre lassù, nei vanni superiori fatti deserti, risuonarono tanto per le goccioline d'acqua filtrando dalla volta cadevano lagrime sul suolo sconvolto.

Ma le goccioline che filtravano, volta pioggia lenta e continua, non gocciolava che, ricche di acido carbonico, passando attraverso la già soprastante, avevano sciolto il carbonato di calcio calcare da serne salare.

Il carbonato di calcio, nella breve dimora che la goccia faceva sulla volta prima di cadere, cristallizzava e la goccia cadendo lo abbandonava lassù, dove a poco a poco si formava un cerchietto che cresceva in forma di cannelo vitreo, si allun-

gava, si rivestiva di argille colorate di manti candidi di calcite, di strati variamente colorati da ossidi metallici. Altre volte la goccia scendeva rara e indugiava tanto a lungo, che a poco a poco evaporava tutta e ne cresceva un unico cristallo semilunare nella direzione che l'asse di cristallizzazione aveva assunto nel primo momento.

Quell'attimo divino, in cui il primo minuscolo cristallo era nato, diventava il pensiero dominante della stalattite per secoli. Per secoli essa cresceva in quella direzione, anche contraria alla gravità, finché un minuscolo granellino, trascinato da una nuova goccia, offriva la base ad una nuova crescita, divergente o diramante, ed il capriccio del caso creava così le meraviglie delle biforcute, delle torsioni, di tutta una fantastica varietà di forme leggiadre, sinuose, delicate, contorte, bitorzolute, avviate.

Altrove ancora, non una goccia, ma più gocce, ma vere piccole falde d'acqua creavano nella loro eterna discesa sottili lastre trasparenti, che fissavano le movenze flessuose dell'ondata a formare tuniche e ripetevano le movenze leggiadre dei veli.

Sul suolo le gocce cadevano accumulandosi uno sull'altro, sovragevano o colonnava scannellata o tutta intarsi, come certi lavori di ebanoisteria giapponese, o a forma di giglio con ampie foglie aperte all'ingiro, in corone sovrapposte.

Scivolando lungo le pareti, lo stoffido copriva, a poco a poco, la massa amorfa e cupa del calcare con una crosta cristallina di ogni colore. Il bruno ed il grigio, l'azzurro ed il rosso, si avvicendavano con le tinte sanguigne dell'argilla ferrosa e col candore latteo della calcite pura.

Stalattiti e stalammiti s'incontravano a formare colonne sottili o pilastri poderosi; pareti dalle architetture bizzarre e fantastiche, che l'uomo ancora non sapeva.

Nei buio della notte impenetrabile e profonda, cominciarono allora a muoversi, piccoli esseri bianchi, cervelli, neri, quasi ciechi, quasi imbecilli della luce, strani esseri che ripetevano degli insetti le forme, non le abitudini; gli innamorati del silenzio e della notte. Nei bacini d'acqua guizzò un piccolo anfibio, una lucertola, laleca e piccole conchiglie andarono ad adornare le sponde del suo regno. Funghi talora sottili come fiori, l'altra mostruosi come nani gibbosi, alzarono i tetti delle ciondolanti teste e rapidi relucarono nella morte, per far posto ai nuovi nati in vicenda instancabile e pianie filiformi, tutte radici, gettarono piccole bruno sui rocciosi cammini. Lontano si udiva il rauco ruggito del leone ed il bronchio cupo degli orsi della caverna, che contenevano la casa all'uomo.

Poi tutto tacque ancora, finché un giorno una fiaccola lanciò il primo raggio di luce in quel mondo insospettato e apparve il miracolo: la caverna che l'acqua tonante dei torrenti selvaggi aveva scavata orrida, viscosa, nera, non c'era più. La piccola goccia paziente l'aveva trasformata in una reggia di fate. Era tutto uno scintillio di cristalli, era candida, era rosea, era di cento colori, era un sogno paradisiaco della divina natura rifatto realtà.

G. A. Perco-Sergio Gradonigo.

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

Altri libri ricevuti: «La beneficenza israelitica e le sue opere di assistenza nel decennio 1913-1923». Pubblicato dalla comunità israelitica di Trieste. Trieste (tip. Mortena), 1924.

«Rivista d'Italia ed America», rassegna mensile illustrata di vita, cultura ed economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero, fondato da un'emigrante per gli emigranti. Fin dal primo numero apparve la sua grande utilità. In questo, noi triplanti troviamo il ritratto di mons. Celso Cossio, che il Pontefice ha nominato Delegato di radunare i sessanta muratori di...

ULTIMA ORA

Un epistolario sta sbocciando intorno al processo per l'assassinio dell'on. Matteotti

Abbiamo ieri accennato, riportandone alcuni periodi fra i più interessanti, la lettera dell'on. Farinacci al procuratore generale della Corte di Roma, Crisafulli, con la quale spieghiamo (per opporsi, cioè ad un tentativo che egli vede già delinearsi di battaglia degli avvocati di parte civile con il fascismo), il perché, dopo essersi rifiutato di difendere il Dumini, ora invece l'assume.

La lettera è molto commentata, da parte dei giornali romani massima da parte dei giornali di opposizione. I quali osservano che tale lettera, mentre riafferma l'essenza politica del delitto Matteotti e la sua ispirazione, nei suoi strumenti di una esecuzione, nelle sue finalità, e a documentare come la passione feroce travolga nel suo torbido gorgo ogni azione di umanità e di decoro sociale. Ed osservano inoltre che il difensore indicato di Arrigo Dumini, realmente assistente del mandato da circa un mese, avv. Vaselli, il quale ha già compiuto il suo ufficio partecipando all'istruttoria; e d'altra parte, è noto che durante il periodo istruttorio non vi può essere che un solo avvocato.

Una lettera «non approvata»

L'on. Carlo Maria Maggi, uno dei componenti del Collegio di difesa nel processo Matteotti e quindi «collega» dell'on. Farinacci, ha indirizzato al giornale la seguente lettera: «Nella mia qualità di difensore di fiducia, in unione all'avv. Danesi, di Albino Volpi, desidero pubblicamente dichiarare che non approvo e non meno confido il contenuto della lettera che l'on. Farinacci ha inviato al procuratore generale della Corte d'Appello di Roma. Sembrerà strano che, come assistito, io assuma un atteggiamento contrario a quello così esplicitamente preso da uno dei membri del direttorio del P. F.; ma io, che esercito la professione di essere uomo politico, ritengo la partenza doverosa e utile questa dichiarazione. Se nelle Assisi di Roma si tenterà di processare il fascismo, io lo difenderò con tutta la passione della mia fede, che non conosce né acciacchiamenti, né tentennamenti; ma io difenderò in una forma nobile e dignitosa».

Una serie d'interrogazioni

Alla sua lettera, l'on. Farinacci ha fatto seguire alcune interviste — con un redattore de «L'Impero», con un redattore de «Giornale d'Italia». In sostanza egli afferma di avere sollecitato il patrocinio del Dumini soprattutto per avere occasione di squarciare il mistero apparentemente impenetrabile che avvolge la fine del deputato Matteotti. L'on. Farinacci aggiunge che non si conosce ancora la verità. Vi sono dei mandanti e degli esecutori, magari più veri, da ricercare, ed egli aiuterà a trovarli, perché sempre secondo lui il fatto ha origini e finalità non politiche. Si mirava a colpire la persona dell'on. Mussolini, travolgendo nell'orrore che, immancabilmente, avrebbe suscitato il delitto. Questo fu commesso per una finalità faziosa, a servizio di una causa ignota. Farinacci fa risalire una grave responsabilità a Cesare Rossi, e anche a qualche suo intimo amico, di origine non fascista.

Interessanti, in proposito, riesce la sua conversazione con «L'Impero». Egli disse: «Ho deciso di accettare la difesa del Dumini per poter stabilire nei riguardi di qualche principale imputato e nei riguardi di amici non fascisti, di costi, alcune responsabilità. (Il principale imputato è appunto il Rossi).

«Per me il processo è ancora oggi un mistero. Più volte mi sono chiesto se le responsabilità non fossero all'infuori del partito e, più o meno specialmente, fra coloro che oggi si agitano nella speculazione. Nel delitto ci sono punti da chiarire: Perché Cesare Rossi è scomparso da Roma e si è recato a Parigi nei giorni in cui il Presidente del Consiglio trovavasi in Sicilia? Perché a Parigi Cesare Rossi non ebbe alcun contatto con i fascisti locali, mentre ebbe colloqui con Alcide De Ambris e con Luigi Campolungo, i più attivi uomini antifascisti di Francia? Perché il delitto è stato commesso proprio in un momento in cui il fascismo, dopo il discorso del Presidente, era uscito da una situazione parlamentare trionfante e vittoriosa? E perché il delitto è stato commesso quando il Presidente aveva dato ordini i più categorici al partito e ai segretari provinciali di evitare qualsiasi violenza?»

«Mi riservo anche di approfondire certe voci di una certa gravità. Sembra che Cesare Rossi, durante la sua latitanza, abbia avuto dei colloqui con dei nostri avversari ed abbia preparato, in numerosi fogli dattilografati, la sua difesa. Che Cesare Rossi fosse nemico nostro e dei vari Zaniboni e Baldesi e dei vari pezzi grossi della massoneria, è cosa ormai a tutti nota. E se qualcuno ne dubita, mi riservo di documentare le mie affermazioni. Io ho la precisa persuasione che Cesare Rossi preparasse, d'accordo con i nostri avversari, la successione al Governo di Mussolini. Non si spiegherebbe altrimenti il tradimento».

Anche a un redattore del «Giornale d'Italia» l'on. Farinacci, più che svolgere i suoi concetti in materia, ha rivolto una serie di interrogativi, dei quali ecco i principali: «A quale scopo, prima di costituirsi, Cesare Rossi volle avere numerosi colloqui — anche con persone all'opposizione? E perché, sempre prima della costituzione, aveva già scelto il suo difensore Romaldi, non fascista, invece di un compagno del partito? Chi può rendersi conto delle ragioni che trascorsero a esercitare una parte, forse non secondaria nella faccenda, Filippo Naldi, il quale fu, prima, avversario del fascismo, poi mai pensò a chiedere di esservi iscritto? Per quali motivi fu scelto al sacrificio l'on. Matteotti, che fra i socialisti non aveva una posizione dominante, invece di qualche altro più noto e anche più pericoloso? E come mai si spiega l'intervento nella tragedia di non pochi spioni russi e tedeschi?»

Una terza lettera

Questa è dell'on. Modigliani, e viene in seguito alla lettera dell'on. Farinacci al comm. Crisafulli procuratore generale della Corte d'Appello di Roma. Anche l'on. Modigliani si rivolge al comm. Crisafulli. E dice non essere vero che «la famiglia Matteotti — provvedendo alla propria costituzione di parte civile con tutta l'ampiezza, cui ha diritto per legge e che corrisponde, nel suo concreto, sia all'imponenza del collegio che difende numerosi imputati, sia alla atrocità del danno e del dolore subito — scelto i propri difensori fra gli avversari più decisi del fascismo. La famiglia Matteotti, che avrebbe potuto scegliere tutti i propri difensori di parte civile fra coloro che meglio conobbero e più amavano l'assassinato, ha sentito invece l'opportunità di non esercitare in tal modo il proprio insindacabile diritto di difesa, appunto per non fornire pretesto ad una prevedibile, ma inqualificabile speculazione di partito. Ed è ormai noto che, accanto agli avvocati, i quali possono vantare la propria solidarietà politica coll'assassinato, la famiglia Matteotti ha scelto come propri difensori anche due illustri professionisti, di Milano uno e di Roma l'altro, che non militarono mai nelle file di qualsiasi partito socialista e che anzi, se non vado errato, mai si occuparono, o da molti anni non si occupano più, di politica militante».

«In secondo luogo chi conosce gli avvocati che la famiglia ha creduto scegliere fra i solidali politici dell'assassinato, sa che costoro pur rinunziando anticipatamente a promettere di liberarsi di tutta la passione che vibra in loro per l'orribile assassinio del grande compagno, sapranno tenere nettamente immune, specialmente in rappresentanza di una parte civile, l'esercizio del proprio dovere professionale da qualunque sfogo di rancore di parte. Essi vorranno solo che il giudizio sia quello che deve essere, dato il delitto, anche se si tentasse, come l'on. Farinacci già fa, di identificare i sicari e i loro mandanti col partito, a cui questi appartengono».

«Tutto ciò era certamente superfluo per V. E. ma se questa replica non lo fosse immediatamente pervenuta V. E. avrebbe potuto pensare che il nostro silenzio implicasse la nostra adesione a trasformare in una contesa di partito quella che è e deve restare una indagine giudiziaria, sopra un delitto di bassa criminalità, anche se commesso da alcuni sostenitori di un dato regime e dai loro sicari; senza dire che, come uomini prima, o meglio come patrioti, noi saremmo stati al di sopra del nostro dovere e immeritevoli del rispetto che dobbiamo godere, prima di tutto davanti alla nostra coscienza, se non fossimo in sordito subito contro la cinica svalutazione del delitto e del dolore (e almeno questo dovrebbe essere sacro per tutti) di figlio di una vecchia madre veneranda, Matteotti, il padre di tre figli e l'ultimo quella famiglia, che ha per suo Giacomo che altri sei se ne era già vista portar via dal destino inesorabile».

«Ma il deputato Farinacci, nella fretta di mettersi in mostra, a scopo politico, non poteva lasciarsi arrestare da questi volgari sentimenti di umanità, visto che, per definirsi, egli ha creduto fargli di ignorare che l'invocato cliente è già provveduto di un difensore il quale ce ne disdice sinceramente) non è il deputato crimonese».

«Io non ignoro che V. E. non ha veste per occuparsi del contenuto della lettera del deputato Farinacci, il quale se mai, avrebbe dovuto rivolgersi al Presidente della Sezione di Accusa. Ma io sono stato costretto a rispondere al magistrato e nella sede prescelta da questo altro errore del deputato Farinacci. Con perfetta osservanza».

Avv. Giuseppe Modigliani

L'«Avanti!» sequestrato

MILANO, 25. Il prefetto di Milano, ha ordinato il sequestro del numero odierno del giornale «Avanti!» per vilipendio contro i poteri dello Stato ed incitamento alla disobbedienza della legge. Ha fatto inoltre sequestrare il giornale comunista «Sindacato Rosso» per istigazione a delinquere e vilipendio dei poteri dello Stato.

Facilitazioni agli ufficiali di complemento

ROMA, 25. Allo scopo di attenuare le spese cui gli ufficiali di complemento di prima nomina, vanno incontro, il ministro della guerra ha disposto che a tutti i sottotenenti di complemento di nuova nomina siano corrisposte le indennità di viaggio tanto per recarsi dalla loro residenza ai corpi ai quali sono stati assegnati quanto per ritornare alla residenza stessa, a servizio compiuto. Per quanto la nomina a sottotenente è apposta, le scuole di corpo d'armata e le apposite pubblicazioni di una dispensa straordinaria del bollettino ufficiale del ministero della guerra.

Il volo transoceanico

PISA, 25. — Stamane alle ore 7.15 da Marina di Pisa è partita la spedizione Locatelli per compiere il volo transoceanico. La prima tappa è Marina di Pisa Marsiglia e quindi attraverso Losanna e Rotterdam la spedizione si reccherà a Londra, da Londra fino a New York. La spedizione seguirà l'itinerario degli aviatori americani che compiono il giro del mondo.

Nei pomeriggio di ieri vennero fatti gli ultimi voli di prova che durarono circa due ore.

All'alba verso le 5 l'equipaggio al completo composto di cinque persone, si è radunato sul luogo della partenza. Fra le numerose personalità che hanno portato il saluto agli audaci che compiono l'ardua impresa vi era l'on. Suardo sottosegretario alla presidenza del consiglio, giunto questa notte da Roma il quale ha recato anche il saluto e l'augurio del presidente del consiglio.

Erano pure presenti la madre dell'on. Locatelli e i genitori del tenente di vascello Marescalchi e del Braccini. Verso le ore 6 del mattino si è per un momento temuto che la spedizione non potesse effettuarsi data l'incertezza del tempo, sono state allora richieste segnalazioni sulle condizioni meteorologiche del nord. Un apparecchio del campo di San Giusto si è alzato a volo per constatare la direzione e l'intensità del vento spingendosi fino a Genova. Ritornato l'apparecchio il pilota ha dichiarato che da Viareggio in su il cielo era sereno e le condizioni buonissime cosicché l'on. Locatelli ha dato l'ordine della partenza.

Dopo aver abbracciato la madre e lo onor. Suardo e salutato gli amici, egli ha preso posto al comando dell'apparecchio. Lo hanno seguito gli altri partecipanti all'impresa. Subito dopo l'apparecchio ha virato a destra, e sempre lambendo l'acqua si è spinto a circa un chilometro nel largo controcorrente, quindi ha ancora virato e si è liberato in aria dirigendosi verso il litorale tirrenico in direzione di Viareggio. Alla partenza salutata da calorosi applausi ha assistito numerosa folla e tutti gli operai dello stabilimento di costruzioni aeronautiche che ha preparato l'apparecchio che compirà l'importante raid.

20 milioni di beneficenza

NOVARA, 25. — Dal testamento del concittadino Luaki cav. Elettio, che fu amministratore di diverse opere di beneficenza, morto ieri l'altro a Novara, risulta che egli dispone che il suo palazzo passi in eredità al nostro Comune per uso di scuole o musei. Lasciò poi 300 mila lire per erigere un orfanotrofio nel comune di Galliate paese d'origine, e 50 mila lire all'ospedale maggiore locale.

Il processo contro l'assassinio di Bonserzivi

Furati e Modigliani citati a testimoni

PARIGI, 25. — Bonomini, assassino di Bonserzivi comparirà il 28 prossimo dinanzi alle Assisi della Sena Esso è difeso da Enrico Torres il quale ha citato 49 testimoni tra i quali l'on. Turati e l'on. Modigliani, i leader socialisti belgi Vandervelde e Pierard, e Chamunon Leon Blum, Paul Bonecour, Andre Berthoin, Marius Moutet vari italiani residenti a Parigi tra i quali il Colonnello Ricciotti Garibaldi, i giornalisti Campolungo ed Auri oltre a Poitracet all'ex Ministro Raiberti e al sig. Peretti Della Rocca.

Festose accoglienze all'ambasciatore italiano a Buenos-Ayres

BUENOS AYRES, 25. — L'ambasciatore conte Aldovrandi ha presentato oggi le credenziali al presidente della Repubblica Alvear. Lungo tutto il percorso, l'ambasciatore è stato calorosamente applaudito da numerosa folla.

Al suo arrivo al palazzo della presidenza, le truppe hanno reso gli onori militari.

Presentando le credenziali il conte Aldovrandi ha pronunciato un discorso nel quale ha rinnovato i vincoli di simpatia che uniscono le due nazioni. Il presidente della Repubblica ha risposto affermando che l'Italia ha sempre occupato un posto speciale nel cuore del popolo argentino. Ha concluso esprimendo l'augurio che la gioia che provoca nel paese l'annuncio della prossima visita fatta del principe ereditario d'Italia.

L'on. Nava visita la Camera di Commercio a Londra

LONDRA, 25. — Oggi il ministro italiano on. De Nava con il suo segretario particolare comm. Berticelli si è recato a visitare la Camera di commercio italiana a Londra, florida istituzione benemerita per l'incremento che da lunghi anni va dando agli scambi commerciali italo-inglesi. L'on. Nava è stato ricevuto dal Presidente della Camera di commercio comm. Bosio e dall'intero Consiglio.

Il Presidente ha porto un caloroso saluto al ministro a nome di tutto il ceto commerciale italiano di Londra, ringraziandolo per l'onore fatto con la sua visita all'istituzione. L'on. Nava ha risposto ringraziando per l'accoglienza, compiacendosi dell'azione che la Camera svolge e incoraggiandola a persistere nella sua attività. Ha concluso invitando i presenti ad esprimere i eventuali desideri per migliorare il funzionamento dell'istituzione ed aumentare lo sviluppo del commercio italo-inglese e il Presidente, il segretario e altri consiglieri hanno espresso al ministro alcuni desideri che l'on. Nava ha promesso di tenere in debito conto. L'on. Nava si è recato quindi a visitare l'ufficio dell'addetto commerciale italiano comm. Ceccato a Norfolk Street, informandolo anche qui su tutto quanto ha attinenza con il progresso delle importazioni e delle esportazioni italiane in Gran Bretagna.

I capi delle delegazioni si riuniscono

LONDRA, 25. — Stamane, dalle 11 alle 13 vi è stata una riunione dei cinque capi delle delegazioni alla conferenza, sempre allo scopo di cercare una via di conciliazione. Dato che la seduta plenaria della conferenza di Londra è fissata per il 28 corrente, Herriot non potrà probabilmente assistere alla seduta che avrà luogo in quel giorno alla Camera a Parigi. Si crede che la Camera terrà una seduta puramente formale e quindi si aggiornerà, attendendo la fine o una sospensione della conferenza che permetterà ad Herriot di fare ritorno a Parigi.

Si sarebbe raggiunto l'accordo alla Conferenza di Londra

Dopo un alternarsi di ottimismo e pessimismo, pare che finalmente si sia raggiunto a Londra l'accordo. Ce ne informa l'ultimo telegramma «Stefani» della capitale britannica. Oggi (sabato) e domani, i lavori resteranno sospesi lunedì sono convocati per le 11 i rappresentanti delle cinque grandi potenze alleate; ed alle 17 dovrebbe riunirsi la conferenza plenaria. Frattanto, lo «Star» e l'«Evening Standard», nelle ultime edizioni di ieri, dicono che l'accordo coi banchieri è stato raggiunto. Speriamo che l'annuncio risponda alle realtà.

BERLINO, 25. — Nei circoli parlamentari si ritiene che il bilancio provvisorio sarà approvato definitivamente domani, sabato. Il Reichstag prenderà quindi probabilmente le vacanze, e riprenderà le sedute tra otto o quindici giorni, per decidere in merito ai disegni di legge concernenti l'applicazione del rapporto Dawes.

Notizie in breve

NUMEROSI PREFETTI E ALTI FUNZIONARI dipendenti dal Ministero dell'Interno, furono, con decreto di ieri, trasferiti o collocati a disposizione; fra gli altri, il maggior generale comm. Corrado Tamajo (unico nella lista, che sia conosciuto in Friuli) il quale cessa dall'incarico di reggere la Prefettura di Zara, dove fu nominato prefetto il dottor comm. Giulio Baside, viceprefetto a disposizione. Il movimento toccò oltre una trentina di funzionari.

SI SONO BATTUTI ALLA SCIABOLA, ieri a Venezia, l'on. Igino Massa Magrini, ispettore della quinta zona della Milizia e il Conte Paolo Foscarelli in seguito alla pubblicazione di un articolo del co. Foscarelli sulla «Nuova Venezia». Fra i padrini, figura un gentiluomo friulano: il co. Gandianello Elti di Rodeano. Entrambi i duellanti riportarono ferite, poiché su parere concorde dei medici il duello fu sospeso dopo il primo assalto. Gli avversari non si sono riconciliati.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE
CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 105.50 a 107.50; su Francia da 118.75 a 119.25; su Londra da 101.75 a 101.95; su Nuova York da 23.10 a 23.20; su Svizzera da 425 a 427; su Bucarest da 10 a 15.50; su Praga da 68.60 a 69.10; su Ungheria da 0.0270 a 0.0310; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.40 a 27.60.
Rendita 84.50, consolidato 97.20.
Obbligazioni delle tre Venezie
CAMBI: FRACIA 118.725; Svizzera 425.25; Londra 101.80; New York 23.125; Berlino 551; Vienna 0.0335; Bucarest 9.75; Belgio 106.70; Spagna 308.50; Praga 68.75; Budapest 0.0292.
Rendita 84.75, consolidato 97.55.
BORSA DI MILANO
Quotazioni del 25 corr.: corso medio 84.13; Trieste 84.70; Milano 84; Roma 83.75.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione meteorologica di stamane, ore 8:
Pressione a 0': 751.7 — Pressione al mare: 762.4 — Temperatura: 19.8 — Umidità: 85 — Vento: dir. Est, debole — Nebulosità: 7 — Tempo bello. Temperatura massima nelle ultime 24 ore: 22.2; minima 15.0.
T. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, recante responsa

Stamani, in grado, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi

Remigio Boschian di anni 15
Straziato dal dolore, ne danno il tristissimo annuncio, i genitori: Enrico e Luigia Collett, il fratello Mario ed i parenti tutti.
La cara salma verrà trasportata ad Udine, e con altro annuncio sarà indicato il giorno e l'ora dei funerali.
Serve il presente di partecipazione personale.
Udine, 26 Luglio 1924.

La Ditta ENRICO BOSCHIAN & Co. ha il dolore di annunciare la morte di

Remigio Boschian figlio del suo titolare, oggi avvenuta in Grado.
Udine, 26 Luglio 1924.

Monte di Pietà

Servizio deposito a custodia pacchi voluminosi.

Avvisi Economici

RICERCHE d'impiego e di lavoro. — cent. 10 a parola, avvisi vari (ricerche d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Viaggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIUNONINA: cerca posto contabile. Perfetta corrispondente, Dattilografa. Ottime referenze; miti pretese. Scrivere: Unione Pubblica Z.

BERGO posto fiducia, d'esperienza, cauzione, primarie referenze. Scrivere Avviso 90, Unione Pubblica, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

GERCASI da primaria ditta cittadina abile commesso di banco per negozio di manifatture. Inutile presentare offerte senza referenze di prim'ordine. Scrivere, indicando età, servizi prestati e pretese, entro il 28 corr., all'indirizzo: Avviso 88, Unione Pubblica, Udine.

COMPAGNIA assicurazioni cerca subagenti centri Friuli e produttori. Paolo Sarpi 31, Udine.

FITTI

AMBITASSI due camere, cucina, ammobigliata, cantina e magazzino. Ingresso libero. Viale Paimanova. Scrivere Avviso 91, Unione Pubblica, Udine.

AMBITASSI splendida stanza piano terra, centralissima, per studio professionista. Rivolgersi via Gemona 28 (int. 2).

BELLA stanza ammobigliata, letto, affittasi, via Palladio 1 (III piano).

COMMERCIALI

LAUBBA accurata compilazioni qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazzaavour centocto, Napoli. Sollecitudine.

OCCASIONESSIMA, indian, con sidecar, seminuova, per motivi di salute, vendesi metà prezzo. Rivolgersi Ronconi, Gemona.

MACCHINA da scrivere Remington, vendesi occasione, Paolo Sarpi 31, Udine.

VENEDESI scalfate m. 2.60 per 2.45 per 50 - 55 cassette pratico farmacia, ufficio, nonché mobiglio negozio in genere; tutto legno America, seminuovo; inoltre splendido grande lampadario. Negozio Mercatone 13, Udine.

FRANCIA meridionale, vendesi 90 ettari, terreno aratorio, bosco e prato; casa padronale, 13 vani con stallo, Magazzino, annessi e casa colonica. Pagamento parte in contanti, parte termine. Rivolgersi rag. Cabrini, via Paolo Cacciani, Udine.

VENEDESI 2000 mq terreno fabbricabile, via S. Martino, dietro Stazione ferroviaria, bella posizione di ripetto casa Zavis, Rivolgersi Aldo Scarpa, via Galzoli 8, Udine.

TRIVATO Magnesia, ultrasuperante, delizioso. Qualità eccezionale, garantissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi correnti) Adriano Tamburani, Udine, viale Duodo.

WOLFGATTER luce 800 mm., segna alternativa orizzontale Lorenz e Kirsten 1000 mm., come nuovo, vendesi occasione Hahn, Firenze via Benci.

COTTERLI
Bar Centrale
Degustazione Vermouth
MARTINI e ROSSI - FRAPPE

Premiato fabbrich
E. Frette & C.
Monza
Telerio
Tovaglierie
Blancherie
Corredi
da casa
da sposa
Doni
per acquisti superiori a Lire 100
Catalogo e campioni gratis e franco a richiesta

Gelaterie Sommariva
Via della Posta 8 - Riva Bartolini 10
Via dei Teatri 1
Gelati di sola frutta
e generi di prima qualità
VINI NOSTRANI - BIRRA MORETTI

MEDICI SPECIALISTI
CASA DI CURA

Malattie Nervose
DOTT. CESARE BELLAVITIS
Caso Reparto Ospedale Provinciale
Microscopia Clinica Wassermann
Martedì, Giovedì, Sabato: ore 13-17
Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

Dott. A. FERUGLIO - PININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già aiuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Bartolini), N. 26 p. p.

PRIMO INALATORIO FRIULANO
Per acq. di Saisomaggiore, altre Soggetti liquidi, medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso, gola, petto
Dott. CERRETTI CESARE
Cabinetti di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Sola Artificiale) Pneumotoraco - Cure elettriche - Massageo Anali cliniche
UDINE - Via del Sale N. 16 - UDINE
Giorni feriali 9 - 15 - 17

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente della Clinica Dermatologica
nella R. Università di Bologna
RADIOTERAPIA: per angioni, Lupus e cancri cutanei - mucosi e dall'apparato urogenitale. Dietetici; per uretriti subacute e croniche; Sieroterapia. Microscopia clinica. Rive in Udine, Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, mono il lunedì e venerdì.

MALATTIE POLMONARI
DOTT. F. CAPPARO Udine: Raggi X diortografia, radiologia - Sola artificiale pneumotoraco - Sieroterapia microscopica. Tutti i giorni ore 8 - 10 meno giovedì e domenica. Portogruaro: Raggi X. Pneumotoraco, sieroterapia - Sieroterapia microscopica. Tutti i giovedì domenica ore 9 - 15.

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavazzani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulanza, dalle 11 alle 15, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12

ESANOFELE
(PILLOLE)
ESANOFELINA
(SOLUZIONE PER BAMBINI)
CONTRO
LE FEBBRI DI
MALARIA
15 giorni
di cura
guarigione certa
F. BISLERI & C. MILANO

GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE
Fabbrica e Deposito

MOBILI

DI LUSO E COMUNI

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'OGNI GENERE

Specialità **SALE e CAMERE di LUSO** in stili antichi e moderni
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime Camere e Sale di tipo comune di buon gusto
MOBILI da Studio tipo moderno e americano
Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

LA TIPOGRAFIA

D. DEL BIANCO & Figlio

assume

qualsiasi lavoro Tipografico

a prezzi di assoluta convenienza

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO

Grandi Magazzini

Al Ribasso

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

AVVERTIAMO

la nostra Spett. Clientela che abbiamo effettuato, grandiosi ribassi, dal 30 al 50% su tutta la merce estiva.

Continua sempre la vendita, controllata da apposito incaricato della Direzione centrale di Milano.

Elenchiamo soltanto alcuni prezzi per dare una idea di quanto sopra esposto:

Fazzoletti orlati	L. 0.75	Copribusti ricamati	L. 3.50
Tovaglioli thè	" 0.95	Pelle uovo al m.	" 3.95
Fasce per bambini	" 1.30	Oxford al m.	" 2.95
Pannolini spugna	" 1.95	Vera tela Madonna al m.	" 3.95
Calze uomo colorate	" 1.75	Stoffa spugna per abito	" 6.00
Pannolini filo	" 2.25	Camiciola sig.ra senza maniche	" 3.50
Asciugamani Reclam	" 1.95	Camicia ricamata	" 8.90
Ricamo svizzero al m.	" 2.50	Sottana ricamata	" 9.90
Tovaglioli nostrani	" 1.50	Combinose per signora	" 13.90
Calze per signora	" 2.50	Scendiletto Reclam	" 4.90
Madapolam al m.	" 2.90	Corsia assortita al m.	" 4.90
Calze uomo fantasia	" 2.75	Copriiletto ritorto	" 29.90
Calze doppia costa	" 2.95	Copriiletto piquet	" 32.90
Asciugamani spugna	" 2.75	Lenzuolo con ajour	" 29.90
Bretelle elastico	" 3.50	Lenzuolo ricamato 2 piazze	" 49.90
Tela Famiglia al m.	" 2.95		

Richissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi Fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Corsie Juta e Cocco - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Trapunte - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo.

Ingresso e dettaglio

Prezzi Fissi

Sconto speciale ai rivenditori

Esposizione permanente con prezzi segnati